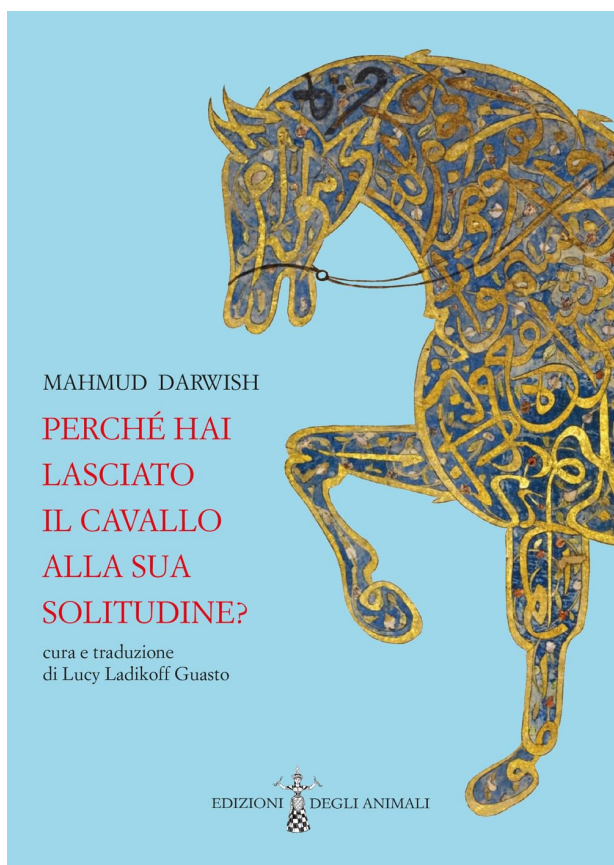




SIPeP - SF
Società Italiana di
Psicoanalisi e Psicoterapia
SÁNDOR FERENCZI

Serie SIPeP-SF
Presentazione del libro

Mahmud Darwish
**PERCHÉ HAI LASCIATO IL CAVALLO
ALLA SUA SOLITUDINE?**
Con la curatrice e traduttrice
Lucy Ladikoff Guasto



Discutono il libro con la curatrice:

Riccardo Corsi

Teresa Iaria

Daniela Toschi

*Intermezzo musicale di **Alessandra Ravizza***

Modera: **Ornella Piccini**

Presidente SIPeP-SF

sabato
30 novembre
2024
H.17.00
(online zoom)

La fuga in Libano, di notte, con le pallottole che fischiano intorno. L'esilio. La diaspora palestinese. «Quella notte ha messo fine alla mia infanzia. Non chiedevo più nulla, ero diventato improvvisamente adulto. In Libano ho imparato - mai lo dimenticherò - che cosa significa la parola patria». Huriyya, la madre, la terra. «Come il puledro buttati sul mondo. / Sii te stesso ovunque. Porta / il peso solo del tuo cuore e torna / se si allarga e cambia il tuo paese». José Saramago, parlando di Mahmud Darwish dice: «Se il nostro mondo fosse un po' più sensibile e intelligente, più attento alla grandezza quasi sublime di alcune delle vite che lo attraversano, il suo nome sarebbe oggi conosciuto e ammirato come, per esempio, lo fu in vita quello di Pablo Neruda». La sua poesia è per Ghiannis Ritsos, come un canto epico o un'epica lirica. E ritornando in Palestina, dopo due notti di marcia estenuante: «ci chiamavano i presenti assenti perché non avevamo diritto a nulla». «Un luogo non è solamente un'estensione geografica, ma anche uno stato interiore. Né gli alberi sono solamente alberi, ma costole dell'infanzia e pianto colato dalle punte delle dita mentre l'autobus passava veloce». «Nel momento in cui loro sono diventati cittadini, tu sei diventato profugo». Parola come sorgente, respiro, immagine di una terra impressa nel cuore come un segno prenatale.

La testimonianza diretta dei vissuti è una forma di verità storica di cui dovremmo avere maggiore cura.

Incontro gratuito

Info e iscrizioni:

<https://forms.gle/7uA1j9LVgf29iSgj9>



Lucy Ladikoff nata e cresciuta a Gaza, dove resta fino alla seconda occupazione israeliana del 1968. Emigrata in Italia si laurea nel 1978 in Lingue e Letterature Straniere all'Università di Genova. Ha insegnato Arabo per quattordici all'Università degli Studi di Venezia, Ca' Foscari, ha diretto la sezione di Arabistica della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne dell'Ateneo Genovese. Ha al suo attivo molte pubblicazioni.



Daniela Toschi è psichiatra e socia della SIPeP-SF. Il suo interesse principale sono i legami tra spettro traumatico, disturbi del neurosviluppo e creatività. Su questo tema collabora a saggi tesi a indagare nuovi approcci diagnostici e al superamento dei pregiudizi sui disturbi mentali. L'ultimo è Figli prematuri del futuro. Di recente ha tradotto Chagrins d'amour et psychoses di Constance Pascal, prima psichiatra francese di sesso femminile. Si è talora dedicata ad altri generi letterari, tra cui una raccolta di poesie: Eterna Camelot (2004), tradotta in inglese come African Camelot, Clash of voices (2007).



Teresa Iaria è nata a Lamezia Terme e vive a Milano. Artista, insegna Pittura all'Accademia di Belle Arti di Brera. Le sue opere sono presenti in collezioni private e pubbliche. Dal 2017 è parte delle Edizioni degli animali. Ha pubblicato il saggio Regole e fughe. Analogie, metafore e modelli nei processi creativi (2014), il Cahier de Monstres (2020).



Riccardo Corsi è nato a Roma e vive a Milano. Scrittore, traduttore, editore. Ha ideato nel 2013, assieme ad un gruppo di amici, la casa editrice Portatori d'acqua, e nel 2017, le Edizioni degli animali. Ha pubblicato una raccolta di racconti, Il sillabico sangue (2009). Un romanzo, Incroci simbolici (2012). Delle prose brevi, Draghi (2015). Il Libro del vento (2016). Il mare della terra (2020). L'Oceano nella scatola di fiammiferi (2021). La stella dei mondi (2023).